



POSTE ITALIANE SPA

MARU SICILIA

MAT SICILIA

MARI SICILIA

DIRETTORE FILIALE CT 1

DIRETTORE FILIALE CT 2

P.C. SEGRETERIA REGIONALE SLP CISL PA

P.C. SEGRETERIA NAZIONALE SLP CISL

Oggetto: Uffici postali, continua la grave carenza di personale.

Anche in Poste inizia un **“nuovo anno”...ma, purtroppo, di vita vecchia**. E diventa quasi complicato andare a raccontare, ancora una volta, quali siano le **reali condizioni** in cui versano gli uffici postali della nostra provincia. **La carenza di personale applicato allo sportello inizia a pesare enormemente** e diventa un problema imbarazzante, tanto per l’Azienda quanto per la società, per i lavoratori e per l’utenza.

Entrare oggi in un qualsiasi ufficio postale significa fare i conti con file interminabili causate da personale **“concretamente e fisicamente assente”**. Le unità che mancano sono fonte di problematiche e di **litigi tra clienti e lavoratori, divenuti ormai bersaglio della rabbia** che i cittadini quotidianamente scagliano contro di essi, generando situazioni di rischio e pericolo anche per l’incolumità delle persone.

Le conflittualità generano **continue tensioni anche tra gli stessi lavoratori**, i quali, stanchi e continuamente **“pressati”**, devono persino trovare il modo di raggiungere gli obiettivi proponendo ai clienti nuovi prodotti (sim, connect, internet a casa...)...**come si può mai fidelizzare un nuovo cliente in queste condizioni???**

Gli utenti non aspettano altro che il proprio turno per effettuare l'operazione di cui hanno bisogno, per poi fuggire via a gambe levate. Non ci facciamo affatto una bella figura.

Gli operatori degli uffici di livello B, tra l'altro, sono quasi sempre lasciati da soli, in una condizione che, inevitabilmente, comporta **rischi notevoli legati anche alla conformità, oltre che alla sicurezza**. Tutto questo non è più accettabile.

A questa situazione si aggiungono anche le **assenze di diritto**, ovvero tutti quei permessi previsti dalla Legge che, di fatto, creano sempre defezioni che l'Azienda non tampona. Tutti quei piccoli interventi ed inserimenti fatti per mobilità o dalle Politiche attive del lavoro **sono svaniti nel nulla** perché sono pochissime le risorse che vengono inserite nel tempo, a fronte del grande numero dei lavoratori che ogni anno lasciano l'Azienda.

In questa realtà **si moltiplicano i rischi** di procedimenti disciplinari a causa di errori operativi, rischi legati alla sicurezza e approssimazione generale oltre che nelle procedure, anche riguardo i corsi di formazione previsti, in quanto vengono fruiti allo sportello, alla meno peggio, solo per andare avanti e senza capire realmente di cosa si stia parlando.

E' una situazione grave che ormai va avanti da tempo, ma adesso sembra assumere persino i caratteri dell'irrimediabilità, del punto di non ritorno. Dove andremo a finire? Auspichiamo un serio intervento da parte dell'Azienda, utile a restituire dignità alla categoria, conforto ai clienti e professionalità a tutto il comparto di lavoratori applicati negli uffici postali.

Catania, li 03/01/2023

Il Segretario Territoriale
Slp Cisl Catania

Chiara Carlotta Grasso